

# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

AFFARI GENERALI



**ORIGINALE**

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2013**

**n. 12 del 4 maggio 2013**

**Oggetto**

**approvazione piano alienazione e valorizzazione immobili – legge 133/2008 triennio 2012/2014;**

Il giorno 4 maggio 2013 alle ore 12,20, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre, convocata nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta: **STRAORDINARIA** risultano all'appello nominale presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
Sindaco	TINTO ANTONIO	P	Consigliere	PAPA FRANCESCO	P
Consigliere	NARDACCIO FRANCESCO	A	Consigliere	MARSILIO ANTONIO	A
Consigliere	SERRA GENNARO	P	Consigliere	DELL'AVERSANA FRANCESCO	p
Consigliere	IOVINELLI AMEDEO	P	Consigliere	D'ERRICO ANTONIO	P
Consigliere	MORELLI FRANCESCO	P			
Consigliere	DELL'AVERSANA EDUARDO	P			
Consigliere	AULETTA RAFFAELE	P			
Consigliere	DI SANTILLO SALVATORE	P			
Consigliere	PASCALE FRANCESCO	P			

**Totale presenti : 11 totale assenti :2**

Presiede la seduta : dott. Francesco Morelli nella sua qualità di Presidente ;

Redige il verbale il Segretario Comunale : DOTT. MARCO VERDICCHIO ;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la allegata proposta di deliberazione avente pari oggetto, avanzata dal Sindaco e le norme ivi riportate;

**VISTI** i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**VISTO** il D.L. n. 112/2008 convertito con modifiche dalla legge n. 133/2008, così come modificato dal D.L. n. 201/2011;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**TENUTO** il seguente dibattito:

il Sindaco illustra la proposta, fa presente che il Ministero dell'Interno ha richiesto in proposito un supplemento istruttorio e che, visti i tempi stretti, si è ritenuto di procedere ad una prima individuazione, passibile di aggiornamento annuo. I proventi delle alienazioni sono destinati a ricostituire i fondi vincolati al reddito di cittadinanza e alle borse di studio, che, tra l'altro, devono essere trasferiti a Casaluca, utilizzati in termini di cassa dal Comune. Detti fondi non rientrano tra le competenze dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

Il Consigliere Raffaele Auletta, dopo aver sottolineato come il Comune proceda a vendere beni che "rendono" quali quello attualmente occupato dalla Parruccheria, tenendosi invece beni che non rendono, dopo aver fatto presente che le entrate derivanti da tali vendite sarebbero già state impegnate, legge quanto segue: *"Dichiarazione scritta da inserire nel processo verbale di cui alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n.05 del 24/04/2013 c.c. del 04/05/2013- Con richiesta espressa al Segretario comunale di trasmissione degli atti all'OSL o in mancanza alla Corte dei Conti. Illegittimità e danno erariale conseguente alla eventuale approvazione. Il consigliere comunale Raffaele Auletta considera illegittima la delibera per la mancata ottemperanza dell'organo amministrativo alle delibere dell'OSL del 22/10/2012 del 24/12/2012 e del 12/04/2013, ove si invita l'Ente ed il dirigente pro tempore alla quantificazione del patrimonio disponibile e la loro esatta individuazione. Allo Stato manca, a seguito della dichiarazione di dissesto, la ricognizione degli immobili comunali ed un piano di valorizzazione, tale individuazione, necessariamente preliminare, avrebbe consentito di individuare immobili comunali che non producono entrate per l'ente comunale. La proposta in discussione sottrae patrimonio disponibile all'OSL, senza preventiva comunicazione, lasciando all'ente un carico patrimoniale che produce perdite finanziarie, mentre la norma privilegia, ai fini della presente delibera, gli immobili non funzionali allo scopo dell'Ente. La proposta enuncia un mancato introito del vecchio piano di alienazione pari ad Euro 2.367.000,00, ponendo rimedio al fine di sostenere la massa passiva e la ricostruzione dei fondi, con una cifra inferiore per circa 900.000,00; non rimane che ipotizzare che l'Ente intende utilizzare i trasferimenti per il dissesto per ripianare l'anno 2012, anno, peraltro, non coperto dalla gestione commissariale OSL. Difatti tutto il periodo tra il 31/12/2011 ed il 31/12/2012, non oggetto di dissesto, poteva essere coperto attraverso il DL35/2013, e comunque l'Ente aveva l'obbligo di avviare la procedura relativa*

*-sia perché pende ricorso avverso la delibera di dichiarazione di dissesto Comunale*

*-Sia perché, in assenza di espresso divieto di utilizzo della norma nel testo legislativo, a seguito di eventuale rifiuto l'Ente poteva produrre ricorso*

*-sia perché autorevoli fonti (leggioggi.it civica Fondazione logos PA) si esprimono in senso favorevole all'applicazione del DL 35/2013 anche ai comuni in dissesto.*

*Nel dubbio, il mancato avvio in assenza di divieto espresso, costituisce un pregiudizio notevole per l'Ente comunale.*

*Pertanto annuncio il voto contrario alla delibera perché illegittima e pregiudizievole chiedendo che la stessa, in uno agli atti preparatori ed agli allegati, venga trasmessa all'Osl per l'inottemperanza delle delibere dell'Osl del 22/10/2012, 24.12.2012 e 12/04/2013, nonché per la mancata valorizzazione degli immobili comunali che incide negativamente sul dissesto comunale, nonché per il superamento dei termini per l'avvio delle procedure di cui al dl*

35/2013 in pendenza di ricorso avverso la dichiarazione di dissesto in assenza di espresso divieto".

Il Consigliere Francesco Papa ricorda che l'attuale maggioranza in passato aveva sostenuto che non era necessario vendere i beni comunali ed ora deve fare marcia indietro. Il dissesto, utilizzato per mettersi comodamente alle spalle il passato dimostra ancora una volta di essere un *boomerang*. L'amministrazione Papa dal 2006 al 2011 aveva invece affrontato le difficoltà economiche ereditate dal passato gestendo con grande oculatezza i soldi pubblici non ricorrendo a consulenze né ad acquisti voluttuari. L'amministrazione attuale si muove a tentoni e ciò anche relativamente all'atto in discussione che è stato oggetto di un parere del revisore, che seppur giunto tardivamente, ha comunque una portata sostanziale della quale si sarebbe dovuto dare conto. Il suo augurio, in controtendenza rispetto alle voci che prevedono una scadenza prossima dell'attuale consiliatura, è che invece la stessa prosegua ancora per dimostrare ai Succivesi le conseguenze che possono ricadere su chi sceglie il nuovo a discapito del meglio, rischio molto diffuso in questi tempi (il Consigliere Papa coglie l'occasione per esprimere solidarietà all'Arma dei Carabinieri) di infatuazione per le novità e di eccessivo disamore per l'esperienza. Certo è che Succivo non è più pulita, più vivibile o più efficiente rispetto a prima e che le associazioni diverse da quelle che fanno capo alla Parrocchia non ricevono alcuna attenzione. Il Consigliere Papa passa poi a leggere un proprio intervento che chiede venga messo a verbale *"Si chiede al Segretario Comunale di allegare alla delibera del piano di alienazione degli immobili comunali il parere espresso dal revisore unico dei conti, dott. Roberto Iavarone, il 3 maggio 2013 e inviato tramite posta certificata. Considerato che il suddetto parere è condizionato all'acquisizione definitiva del visto dell'Agenzia del Territorio e che la stessa relazione del Responsabile dell'Area Tecnica, arch. Raffaele Bonanno, sul valore degli immobili è una stima provvisoria perché anch'essa subordinata al visto definitivo dell'agenzia del territorio; ritenuto che tale visto doveva essere acquisito prima dell'approvazione del suddetto piano da parte del Consiglio Comunale; ritenuto, altresì, che ai sensi dell'articolo 1 comma 443 della legge 228/2012, proventi da alienazione di immobili non possono essere utilizzati per coprire spese correnti. Si dichiara il proprio voto contrario e si richiede al Segretario Comunale di inviare la delibera in oggetto alla Corte dei Conti e di acquisire il parere del revisore allegato alla presente dichiarazione"*.

Il Segretario Comunale, fatto presente che riporterà integralmente a verbale quanto letto dal Consigliere Papa, per chiarezza rende noto allo stesso che non procederà ad inviare la deliberazione a nessun organo ulteriore rispetto a quelli verso i quali sia eventualmente tenuto per legge o a seguito di deliberazione del Consiglio, ben potendo, il singolo Consigliere, procedere in prima persona, assumendosene la responsabilità, a trasmettere le delibere a chi ritiene una volta acquisite dall'Albo Pretorio *on line*. Inoltre il Segretario chiarisce che non acquisirà, né allegnerà, un parere non ancora pervenuto al protocollo dell'Ente e anzi rileva essere cosa alquanto anomala e pertanto grave, che una lettera indirizzata, tra gli altri, a lui stesso, non gli sia stata da alcuno consegnata, mentre sia in possesso di una persona che non ricopre la qualifica di dipendente comunale. Comunque i termini di regolamento per rendere il parere *de quo* da parte del revisore, decorrenti dal ricevimento della richiesta allo stesso avanzata tramite pec dal Rag. Marsilio, sono scaduti. Il Segretario, chiarito che non acquisirà detto parere al verbale, fa presente che il Consigliere Papa può dichiarare di aver ricevuto un documento e darne lettura di modo che quanto letto entri a far parte del verbale.

Il Consigliere Papa legge allora il documento di cui è in possesso: *" al Responsabile del Servizio Finanziario, al Segretario Comunale e al Sindaco. Oggetto:Parere piano delle alienazioni immobiliari. Il sottoscritto, vista la richiesta di parere di cui in oggetto, visto il parere espresso dal responsabile del servizio Arch. Raffaele Bonanno, visto il parere favorevole del Responsabile dei servizi finanziari, -dott. Aniello Marsilio, visto il regolamento di contabilità dell'Ente, nei limiti di quanto indicato dall'art.58 del D.L 25 giugno 2008, n.112, fermo restando quanto previsto, in applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'art. 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, della legge 24 dicembre 2012, n.228 art.443 e della normativa vigente in ordine alla destinazione dei proventi da alienazione di immobili comunali, esprime il proprio parere favorevole, previa acquisizione definitiva del visto dell'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Caserta, sulle relazioni di stima allegate alla proposta di deliberazione. Tanto era doveroso comunicare, distinti saluti. Sant'Arpino, 3 maggio 2013, firmato: il revisore unico dott. Roberto Iavarone"*.

Il Consigliere Antonio D'Errico, rilevato che l'invio di pareri all'ultimo momento sarebbe da evitare, annuncia il proprio voto contrario in quanto la proposta è carente, individua in modo diverso beni uguali, e presenta valori invariati dal 2009. Coglie l'occasione per auspicare un destino migliore per il campo di calcetto rispetto a quello riservato finora al campo di calcio e per raccomandare un interessamento alla sorte dell'associazione degli anziani essendo il locale

nel quale sono insediati compreso nel piano delle alienazioni.

Il Sindaco, rivolgendosi al Consigliere Auletta, fa presente che il dissesto è stato causato proprio dall'aver portato a residuo le somme che si riteneva di poter ricavare dalla vendita degli immobili comunali. Tali somme potevano diventare residui attivi solo a seguito dell'effettuazione delle vendite, invece mai avvenute. Per quanto riguarda il decreto legge n.35, il Sindaco, pur ritenendo che detto decreto non interessa gli enti in dissesto, tanto che vi è una richiesta di emendamento in tal senso dell'Anci, la cui approvazione non potrebbe che riaprire i termini per detti enti, afferma che, comunque, è stata inviata la richiesta di anticipazione alla Cassa riguardo ai debiti maturati nel 2012 per un importo di circa 250.000 euro risultante sottraendo all'entità del fabbisogno, quanto già il Comune ha in cassa quale fondo per i pagamenti in sofferenza già allo stesso concesso a seguito del dissesto, fondo sul quale non sono dovuti interessi.

Il Sindaco, poi, in risposta a quanto sottolineato dal Consigliere Papa, fa presente che: il dissesto rende possibile alienare molti meno beni rispetto a quanto sarebbe stato necessario in caso di mancata adozione di detta procedura e ciò grazie al contributo, in quanto tale a zero interessi, di 970.000,00 euro all'anno per tre anni a sostegno della massa passiva ricevuto dal comune; il comma 443 dell'art.1 della legge 228/2012 non modifica gli articoli che disciplinano il dissesto che hanno portata di legge speciale; la valutazione dell'Agenzia del Territorio non deve essere acquisita preventivamente e diventa vincolante per l'Ente solo se superiore a quella redatta dal Comune.

Il Presidente chiama l'assise ad esprimere il proprio voto:

**CON** 7 voti favorevoli e 4 contrari (Auletta, Papa, Dell'Aversana Francesco e D'Errico) espressi per alzata di mano dagli 11 consiglieri presenti

**DELIBERA**

**di APPROVARE** la allegata proposta di delibera, avente pari oggetto, avanzata dal Sindaco.

successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

**il CONSIGLIO COMUNALE**

**CON** 7 voti favorevoli e 4 contrari (Auletta, Papa, Dell'Aversana Francesco e D'Errico) espressi per alzata di mano dagli 11 consiglieri presenti

**DELIBERA:**

**di DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

La seduta si conclude alle ore 13,52.



# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

-----  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**APPROVAZIONE PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (LEGGE N. 133/2008) – TRIENNIO 2012-2014.**

**IL SINDACO  
PREMESSO CHE**

- A) il D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, all'art. 58, come sostituito dall'art. 27, comma 1 del D.L. n. 201/2011, convertito con modifiche dalla legge n. 214/2001, stabilisce che:
1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
  2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.
  3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
  4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
  5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.



# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

- 
- B) in esecuzione della predetta normativa, il Comune di Succivo deve provvedere alla redazione del Piano su indicato, sulla base della documentazione esistente presso gli uffici, individuando i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, e pertanto suscettibili di essere valorizzati e/o alienati;
- C) peraltro, il Comune di Succivo ha dichiarato il dissesto finanziario con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 21/07/2012;
- D) tutti i bandi di alienazione dei beni immobili comunali dal 2006, nonché i bandi di alienazione conseguenti al piano di alienazioni di cui alla deliberazione di C.C. n. 12/2010 sono andati deserti, con mancato introito della somma a base d'asta di € 2.367.000,00;
- E) in sede di rendicontazione, peraltro ancora in corso, per il passaggio delle funzioni al comune di Casaluce, capofila dell'ambito socio-sanitario C6 (ex C3) si rileva, come già attestato nelle relazioni dei responsabili dei servizi e del revisore contabile allegate alla deliberazione di dissesto finanziario, l'avvenuto prelievo avvenuto fino al 31/03/2011, di somme a gestione vincolata da parte del Comune di Succivo, capofila uscente, al fine di utilizzo in termini di cassa e non ricostituite, quali:
- a) i fondi trasferiti a titolo di reddito di cittadinanza I-II e III annualità dalla Regione Campania al Comune di Succivo, quale capofila dell'Ambito socio-sanitario C3, per euro 1.739.301,89 circa, somma comunque ancora in corso di verifica;
  - b) i fondi trasferiti al Comune di Succivo dalla Regione Campania per borse di studio anni 2006-2007, 2007-2008, 2008-2009 e 2009-2010 per euro 115.074,69;
- F) in applicazione dell'art. 255, comma 10 del D. Lgs. 267/2000, la ricostituzione di fondi a gestione vincolata non compete all'Organo Straordinario di Liquidazione ma direttamente al Comune, che a tal fine, non può accedere alle agevolazioni previste per l'OSL (procedura semplificata), ma deve ricostituire integralmente le risorse utilizzate, ferma restando la successiva verifica da parte degli organi giudiziari competenti circa la corretta procedura seguita per l'utilizzo in termini di cassa di tali fondi;
- G) Tale situazione rende necessaria l'approvazione di un nuovo piano di alienazioni immobiliari, che abbia come fine principale quello di individuare i beni che, attraverso la loro valorizzazione mediante il cambio di destinazione urbanistica alla luce della nuova normativa di cui al D.L. 201/2011, possano essere agevolmente alienati per sostenere la massa passiva e ricostituire i fondi a gestione vincolata utilizzati dal Comune;
- H) In sede di predisposizione dei piani di alienazione del triennio 2012-2014 si ritiene opportuno inserire nell'elenco dei beni da valorizzare mediante cambio di destinazione urbanistica e/o d'uso i seguenti beni, oggetto di relazione sintetica di stima, fermo restando la facoltà di aggiornamento dell'elenco a seguito di nuove relazioni di stima e anche in funzione di nuove acquisizioni di beni a seguito di convenzioni di lottizzazione e urbanistiche, eventualmente da valorizzare e dismettere:
- 1) Locale piano terra corso Umberto I denominato "Parruccheria" (1 vano), con accesso esclusivo;
  - 2) Locale piano terra corso Umberto I denominato "Circolo Anziani", (vani 1 con due volumi comunicanti) con accesso esclusivo;
  - 3) Casa Comunale di via Garcia Lorca.

Di tali beni è stata redatta nuova apposite relazioni di stima provvisoria da parte del responsabile area tecnica, allegata alla presente come allegati B, C, D, alla luce delle nuove condizioni di



# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

mercato, da sottoporre alla valutazione dell'Agenzia del Territorio, cui dovrà attenersi la stima definitiva;

Ciò premesso,

**Visto** l'allegato elenco dei beni e piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2012/2014;

**Visti:**

- il vigente Statuto comunale;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D.L. n. 112/2008 convertito con modifiche dalla legge n. 133/2008, così come modificato dal D.L. n. 201/2011;

**Acquisiti** i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 dai competenti responsabili dei servizi, qui di seguito riportati:

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA:** Per quanto concerne la regolarità tecnica, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D. Lgs 267/2000, il sottoscritto Responsabile esprime parere:

*[Handwritten signature]*

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
(Arch. Raffaele Bonanno)

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE:** Per quanto concerne la regolarità contabile, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. lgs. 267/2000, il sottoscritto responsabile esprime parere:

*[Handwritten signature]*

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Aniello Marsilio)

## PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

- di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2012/2014, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come allegato A);
- Di dare atto che gli immobili, inseriti nel Piano in argomento, sono classificati automaticamente come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58 c. 2 del DL n. 112/2008, convertito nella L. 133/2008;
- Di dare atto che l'elenco degli immobili, di cui al citato Piano, ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile;
- di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, come sostituito dall'art. 27, comma 1 del



# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

D.L. n. 201/2011, convertito con modifiche dalla legge n. 214/2011, determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili come proposte nel suddetto allegato A), vale a dire:

- a) Variazione destinazione urbanistica dell'immobile di cui al n. 3 (casa comunale di via Garcia Lorca in edificio residenziale e l'area di pertinenza da zona edilizia scolastica a zona B;
- dare mandato al responsabile area tecnica di variare la destinazione d'uso degli immobili di cui ai numeri 1 e 2 dell'allegato A da residenziale a commerciale;
  - di dare atto che l'attuazione del piano *de quo* esplicherà la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2012/2014 a seguito di appositi bandi di alienazione e nel rispetto del regolamento per l'alienazione dei beni comunali vigente e s.m.i.;
  - di dare atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con il presente atto verrà allegato al bilancio di previsione stabilmente riequilibrato anno 2012, in corso di istruttoria presso il Ministero dell'Interno esercizio finanziario 2012;
  - di incaricare il Responsabile dell'area tecnica delle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura, se necessarie;
  - di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Caserta per le valutazioni di competenza;
  - di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Campania per le valutazioni di competenza;
  - Di dare mandato al responsabile dell'area Amministrativa di provvedere alla doppia pubblicazione all'Albo Pretorio on line del comune di Succivo al fine di assicurare gli effetti dichiarativi previsti dalle suddette norme;
  - Di dare atto che contro l'inserzione del bene nel piano è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio on line;
  - Di dare atto che in caso le perizie tecniche definitive, a seguito della valutazione dell'Agenzia del Territorio, presentino importi superiori a quelli indicati nel Piano, il responsabile del servizio tecnico dovrà attenersi a questi ultimi nell'adozione dei i singoli provvedimenti di alienazione;
  - Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – IV comma – D.Lgs. n. 267/00.

Il Sindaco  
Avv. Antonio Tinto

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la su estesa proposta di deliberazione e le norme ivi riportate;

**VISTO** il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal competente responsabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**VISTO** il D.L. n. 112/2008 convertito con modifiche dalla legge n. 133/2008, così come modificato dal D.L. n. 201/2011;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

dopo dibattito come riportato nell'allegato verbale della seduta, con votazione resa per alzata di mano



# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

avente il seguente esito:

presenti: \_\_\_\_\_

votanti: \_\_\_\_\_

favorevoli: \_\_\_\_\_

contrari: \_\_\_\_\_

astenuti: \_\_\_\_\_

## DELIBERA

**DI APPROVARE** la proposta di delibera sopra riportata.

Successivamente, vista l'urgenza di provvedere, con separata votazione, resa per alzata di mano  
avente il seguente esito:

presenti: \_\_\_\_\_

votanti: \_\_\_\_\_

favorevoli: \_\_\_\_\_

contrari: \_\_\_\_\_

astenuti: \_\_\_\_\_

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del  
D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
dott. Francesco Morelli



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. MARCO VERDICCHIO

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTA

Si attesta che il presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal \_\_\_\_\_  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18  
agosto 2000 n. 267



Il Responsabile del Servizio  
Aniello Marsilio

## ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

- da atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma dell'art. 134 del D.L. 267/
- ~~attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.lgs 267/2000~~



Il Segretario Comunale  
Dott. Marco Verdicchio

## CERTIFICAZIONE

La presente è copia conforme all'originale esistente agli atti dell'ufficio.

Viene rilasciata copia per uso

- ( ) amministrativo
- ( ) consigliere Comunale
- ( ) altro .....

Succivo li : .....



il responsabile del servizio  
Aniello Marsilio